non esistono i prodotti "biologici", ma i prodotti "dell'agricoltura biologica"

due prodotti privi di residui chimici ed assolutamente identici possono essere l'uno il risultato del metodo di produzione biologico, l'altro no

non è il prodotto ad essere "biologico", ma il modo come è stato prodotto

il Regolamento CE 834/2007 (che ha sostituito il Reg 2092/91, che aveva introdotto la regolamentazione comunitaria sull'agricoltura biologica) è relativo "alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici"

in altre parole, il Regolamento definisce le condizioni da rispettare perché un prodotto agricolo o un prodotto alimentare possano essere offerti facendo riferimento al metodo di produzione biologico

il Regolamento CE 1804/99 è invece relativo "ai prodotti dell'allevamento biologico"

la produzione biologica esisteva anche prima dei Regolamenti 2092/91 e 1804/99, ma non esisteva nessuna regolamentazione su cosa dovesse intendersi per "agricoltura biologica" e, quindi, su cosa potesse essere etichettato come "prodotto dell'agricoltura biologica"

l'assenza di una regolamentazione aveva determinato confusione, frodi e, di conseguenza, difficoltà per lo svilupparsi del mercato...

i Regolamenti definiscono i "disciplinari" (le regole da rispettare) per la produzione biologica

Art. 1: "Il presente Regolamento fornisce la base per lo sviluppo sostenibile della produzione biologica e, nel contempo, assicura l'efficace funzionamento del mercato interno, garantisce una concorrenza leale, assicura la fiducia dei consumatori e ne tutela gli interessi..."

Art. 3: La produzione biologica persegue i seguenti obiettivi generali:

- stabilire un sistema di gestione sostenibile per l'agricoltura (che "rispetti i sistemi e i cicli naturali e mantenga e migliori la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi."
- mirare ad ottenere prodotti di alta qualità;
- mirare a produrre un'ampia varietà di alimenti... che rispondano alla domanda dei consumatori di prodotti ottenuti con procedimenti che non danneggiano l'ambiente, la salute umana, la salute dei vegetali o la salute e il benessere degli animali."

Art. 4: La produzione biologica si basa sui seguenti principi:

- la progettazione e la gestione appropriate dei processi biologici fondate su sistemi ecologici che impiegano risorse naturali interne ai sistemi stessi
- la limitazione dell'uso di fattori della produzione esterni
- la rigorosa limitazione dell'uso di fattori di produzione ottenuti per sintesi chimica ai casi eccezionali

ad esempio:

"la fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante la rotazione pluriennale delle colture, comprese leguminose e altre colture di sovescio, e la concimazione con concime naturale di origine animale o con materia organica, preferibilmente compostati, di produzione biologica"

"la prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti è ottenuta principalmente attraverso la protezione dei nemici naturali, la scelta delle specie e delle varietà, la rotazione delle colture, le tecniche colturali e i processi termici"

"in caso di determinazione di grave rischio per una coltura, l'uso di prodotti fitosanitari è ammesso solo se tali prodotti sono stati autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica"

"non è consentito l'uso di concimi minerali azotati"

I prodotti "dell'agricoltura biologica" è previsto un periodo di "conversione" dall'agricoltura "convenzionale" all'agricoltura "biologica", di norma pari a 2-3 anni

per i prodotti trasformati è fissata la percentuale massima di prodotti dell'agricoltura convenzionale che essi possono contenere.

è vietato l'impiego di OGM, con una soglia tecnica massima dello 0,9% per contaminazioni accidentali (è ammesso però l'uso di farmaci veterinari contenenti OGM), e di trattamenti a base di raggi ionizzanti

per poter indicare in etichetta che si tratta di un prodotto trasformato dell'agricoltura biologica, almeno il 95% degli ingredienti (in peso) devono essere prodotti dell'agricoltura biologica.

i prodotti trasformati contenenti meno del 95% di ingredienti ottenuti con metodo di produzione biologica possono indicare tale provenienza nell'elenco degli ingredienti, ma non altrove nell'etichetta

un'azienda che sceglie il metodo di produzione biologico è sottoposta ai controlli di un organismo di certificazione autorizzato, l'organismo certificatore deve essere indicato in etichetta

per i prodotti trasformati l'uso del logo dei prodotti dell'agricoltura biologica dell'UE è obbligatorio

Il vecchio logo dei prodotti italiani dell'agricoltura biologica



Il nuovo logo dei prodotti dell'agricoltura biologica





Lentamente, il sapore matura.

Da trenta annı, solo biologico

Molto lentamente.

Ecco perché gli oltre cento prodotti
Alce Nero, pasta e riso, olio extravergine di oliva e sughi di pomodoro, confetture e frollini, ottenuti sin da allora senza impiego alcuno di sostanze chimiche di sintesi, sanno portare sulla vostra tavola gli antichi sapori della cucina italiana e locale insieme a tutto il benessere delle terre incontaminate da cui provengono. Come il riso Nebbione Alce Nero, coltivato dai nostri soci nelle risaie Vercellesi ed invecchiato un anno lentamente.







Caffè, cacao, cioccolato, tè, zucchero di canna e miele. Alce Nero sposa il commercio equo e solidale.

Alce Nero presenta i prodotti dei suoi soci più lontani, i coltivatori equosolidali del Cosa Rica, Nicaragua, Perù, dell'altopiano del Nilgiri e Darjeliing in India. Sono donne e uomini che si tramandano da generazioni metodi di lavorazione rispettosi della terra seguendo la produzione passaggio dopo passaggio per potervi offrire i migliori e più tipici prodotti dei loro paesi di origine. Tutti certificati da Fairtrade TransFair. alce nero





IL biologico Equosolidale Alce Nero è una nuova terra da scoprire e gustare.

È un viaggio che sa di buono e di genuino, quello del **biologico Equosolidale Alce Nero**.

Gusta l'aroma intenso del caffè coltivato in Perù e Nicaragua o del tè proveniente dall'India.

Eccellente è la bontà del cacao del Costa Rica, sapientemente trasformato in tavolette.

In ogni prodotto trovi la qualità e il gusto, garantiti da oltre mille agricoltori soci, che con passione lavorano nel pieno rispetto della natura e producono diversi tipi di caffè, cioccolata, tè, riso basmati, succhi, confetture e miele.

Buon viaggio. Anzi buonissimo con il biologico Equosolidale Alce Nero.









Coltiva la salute. Mangia biologico.

1° surgelato biologico.

Il rispetto per l'ambiente, la ricchezza intatta della ngura, possono arrivare ogni giorno sulla nostra tavola con i prodotti biologici.

Biorigin è biologico all'origine: una linea di prodotti alimentari controllati in tutti i processi produttivi, a partire proprio dalla coltivazione e dalla selezione delle "materie prime".

La linea Biorigin si compone oggi di piatti pronti, paste fresche, paste fresche ripiene, pasta di semola e all'uovo, sughi pronti, pizze e dei nuovi prodotti alla soia. Inoltre Biorigin è il primo produttore di piatti pronti surgelati biologici, perché il piacere di coltivare la salute sia sempre più comodo e sicuro.



Buono dalle origini.

Biorigin distribuito da: Antica Pasteria Spa - C.so Europa, 9 Lainate (MI) - N° Verde 800-45.44.7 Potrai trovare il punto vendita più vicino su www.biorigin.it nella sezione "I nostri punti vendita"

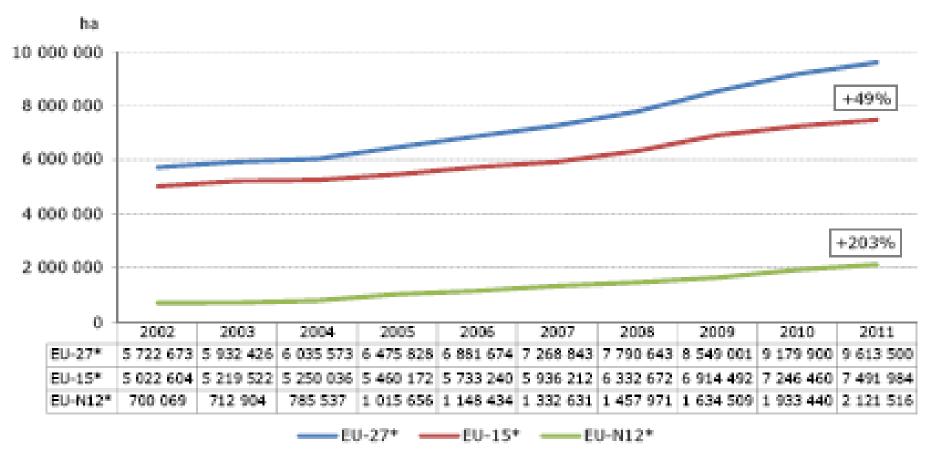


nell'Unione Europea le aziende certificate nel 2010 erano 219,000 (l'1.8% del totale), cui era associato il 5.3% del totale della superficie agricola

la superficie agricola interessata al metodo produzione biologica nel 2010, sempre nell'UE-27, era di 9 milioni di ettari, poco più di un quarto di quella complessiva mondiale

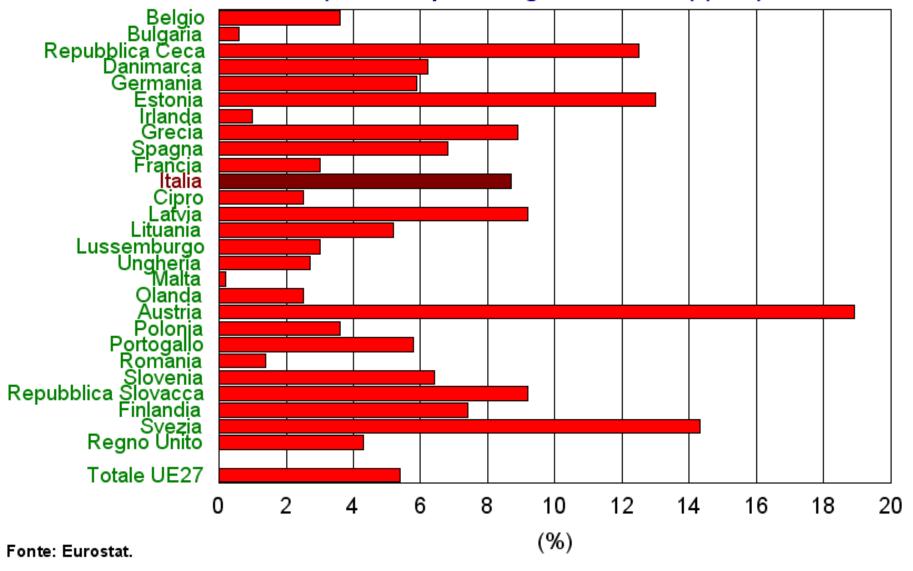
l'Italia è il paese membro dell'UE con il maggior numero di aziende in cui si ha la produzione biologica, mentre è la Spagna il paese con la maggiore superficie dedicata a questo metodo di produzione

Graph 1. Area under organic cultivation in the EU

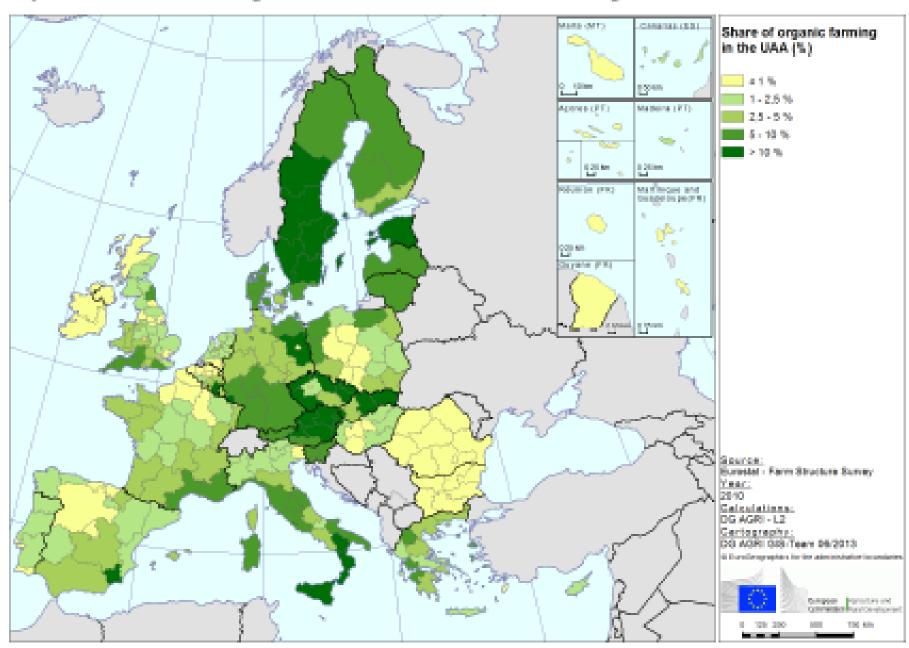


Source: Eurostat data on the basis of Council Regulation (EC) No 834/2007 on organic production (online data code: food in poral). *Estimated data for BG, CZ, DK, EE, IE, CY, LV, LT, LU, MT, PL, RO, SI and SK for different years.

Unione Europea. Superficie destinata all'agricoltura biologica (certificata) e superficie 'in conversione' (% della superficie agricola utilizzata) (2010)



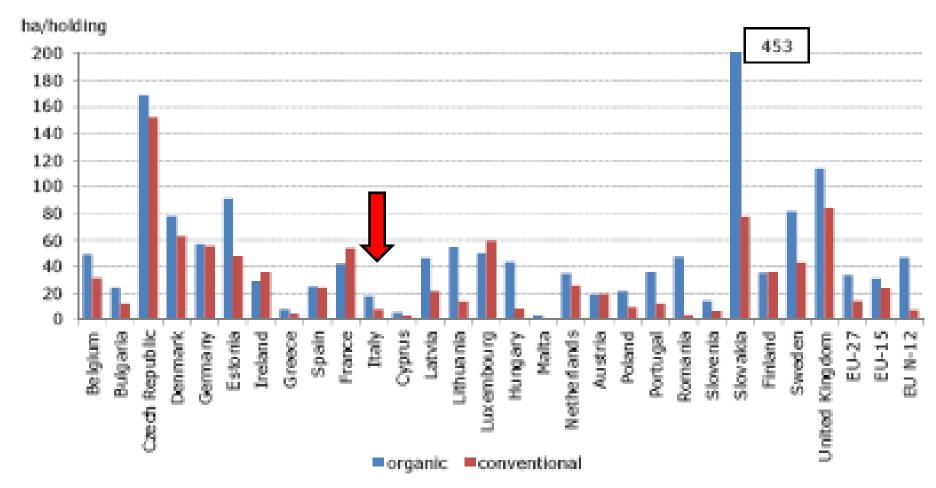
Map 1. Share of the organic area in the total UAA in 2010 at regional level



Source: Eurostat FSS data. 22

le aziende che praticano il "metodo della produzione biologica" sono più piccole o più grandi di quelle 'convenzionali'?

Graph 15. Average surface of organic and conventional holdings, 2010



Source: Eurostat FSS data (online data code: ef_mporganic).

al 31 dicembre 2013 gli operatori dell'agricoltura biologica in Italia erano 52.383: 45.969 aziende agricole (con 977.707 ettari di superficie a biologico e 339.470 ettari in conversione), e 6.414 imprese di trasformazione e/o importazione

l'Italia ha optato per demandare ad imprese private i controlli e le certificazioni. Nel 2012 gli organismi di controllo autorizzati erano 16 (3 dei quali autorizzati ad operare nella sola Provincia autonoma di Bolzano)

70.000 1.400 60.000 1.200 50.000 1.000 40.000 30.000 20.000 10.000 Operatori **─**SAU

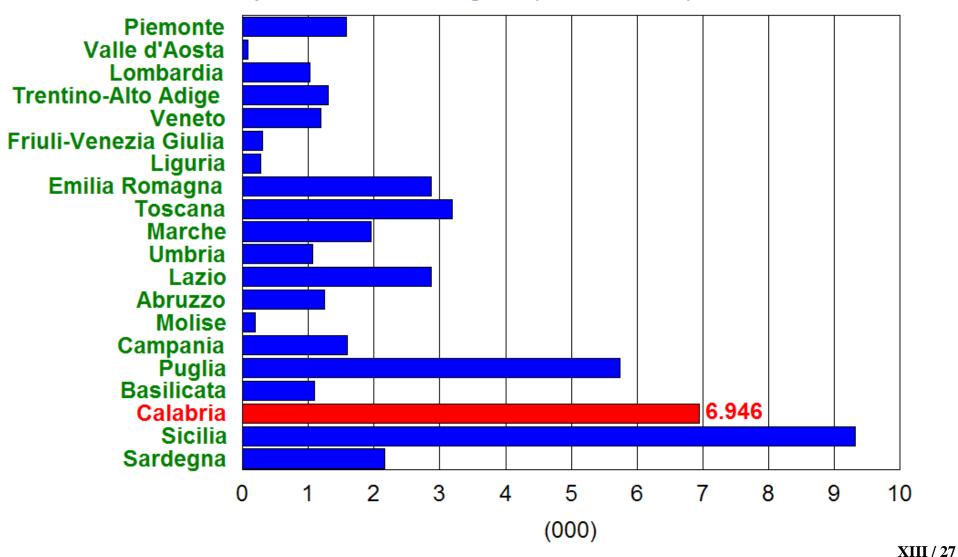
Graf. 1 - Evoluzione del numero di operatori e della superficie biologica in Italia (n.; .000 ha)

Fonte: SINAB.

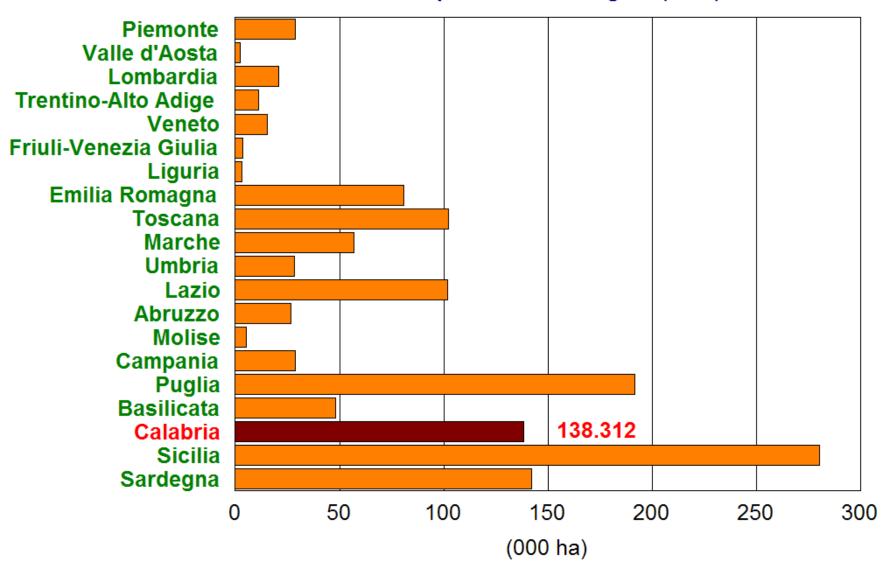
ODC riconosciuti

Codice	Denominazione
IT-BIO-002	CODEX srl
IT-BIO-003	IMC S.r.l.
IT-BIO-004	SUOLO e SALUTE S.r.l.
IT-BIO-005	BIOS S.r.1
IT-BIO-006	ICEA
IT-BIO-007	BioAgriCert srl
IT-BIO-008	Ecocert Italia srl
IT-BIO-009	CCPB srl
IT-BIO-010	BIOZOO srl
IT-BIO-012	SIDEL Cab Spa
IT-BIO-013	ABCERT srl
IT-BIO-014	Q Certificazioni srl
IT-BIO-015	Valoritalia srl
IT BIO 001 BZ	BIKO - Tirol
IT BIO 002 BZ	IMO
	Institut für Marktökologie
IT BIO 003 BZ	QC&I GmbH

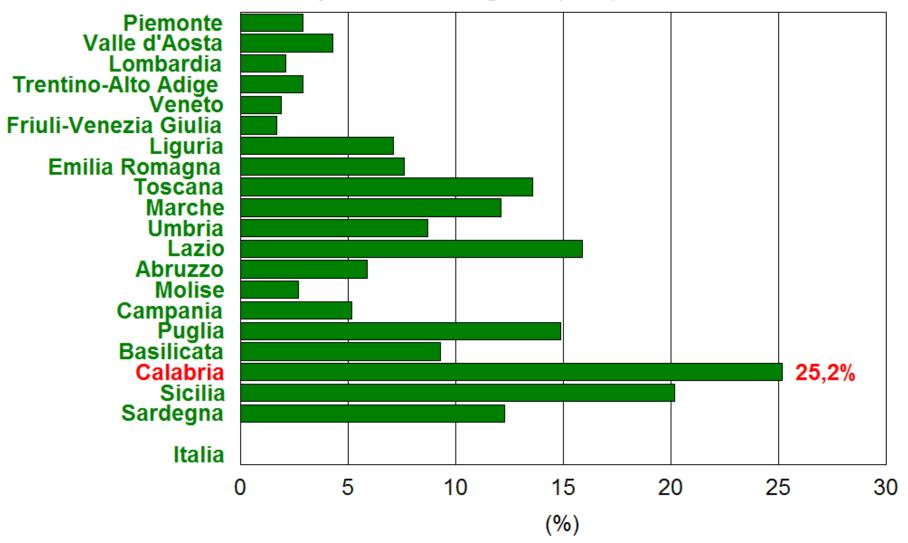
Italia. Aziende agricole certificate che hanno adottato il metodo della produzione biologica (31.12.2013)



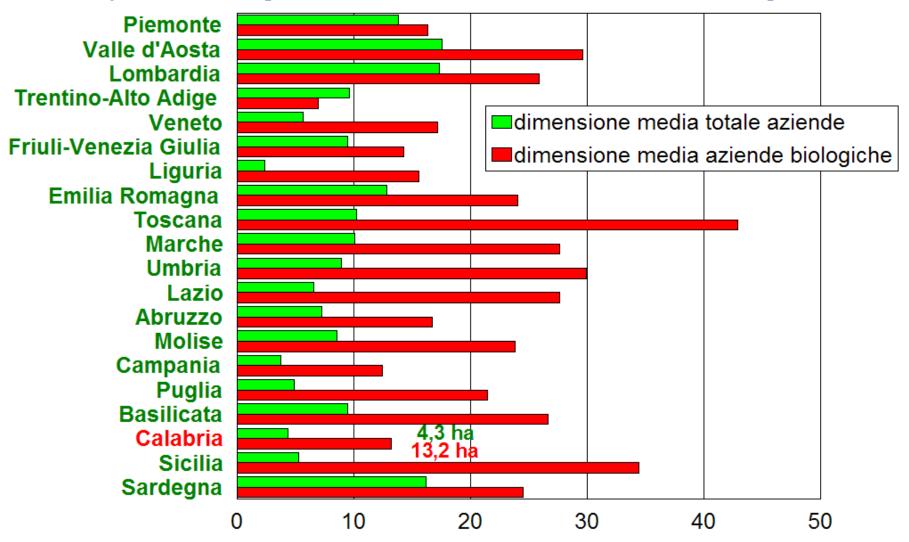
Italia. Superficie agricola utilizzata (ettari) delle aziende agricole certificate che hanno adottato il metodo della produzione biologica (2013)



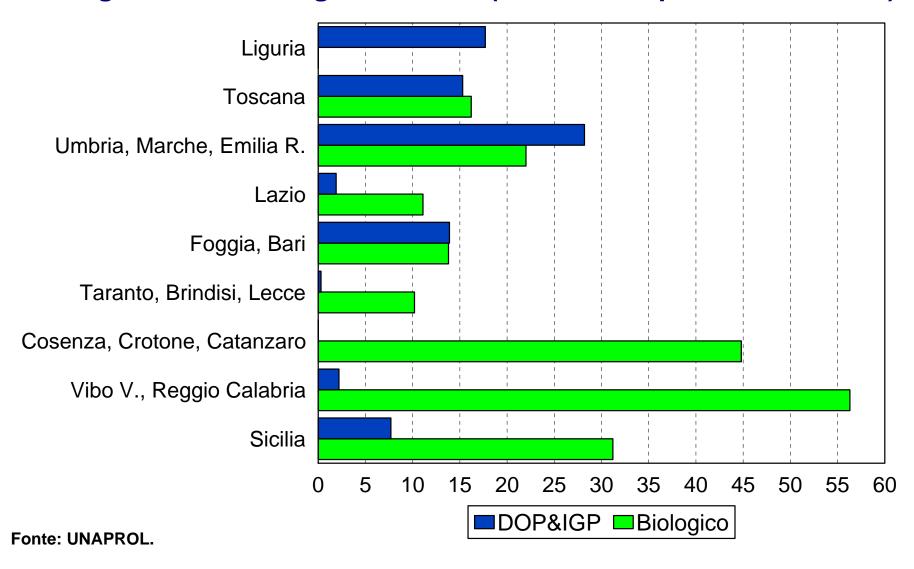
Italia. Incidenza della superficie agricola utilizzata delle aziende agricole certificate che hanno adottato il metodo della produzione biologica sulla superficie agricola utilizzata complessiva della regione (2013)



Italia. Dimensioni medie delle aziende agricole certificate che hanno adottato il metodo della produzione biologica e dimensioni medie del totale delle aziende della regione.



Produzione di olio extra-vergine DOP e IGP e dell'agricoltura biologica in alcune regioni italiane (% del totale prodotto; 2006/07)



Le dimensioni dell'agricoltura biologica in Calabria

gran parte delle produzioni calabresi dell' "agricoltura biologica" vengono vendute come prodotti dell'agricoltura convenzionale

Perché? Si fa biologico perché gli aiuti comunitari sono forti e l'aggravio di costi, in molti casi, basso; ma non si è in grado di valorizzare commercialmente le produzioni

Un'opportunità gettata al vento!

Table 8. Significance of the organic sector in food consumption (hous

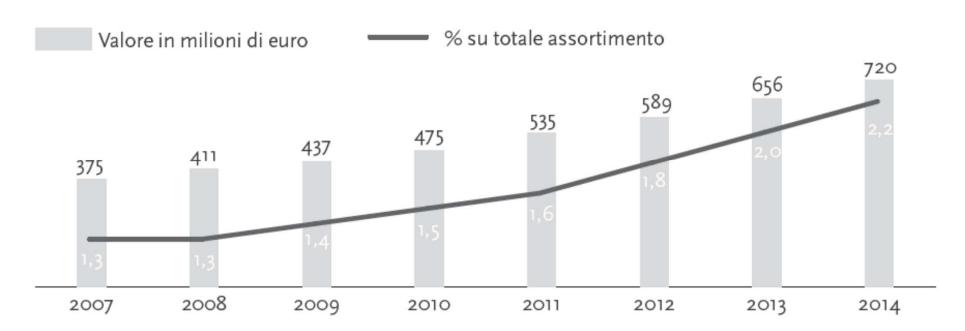
purchases in the EU¹⁸, 2006 or 2007)

		Organic food	Share in total	Organic food
		expenses	food expenses	expense per capita
		mio €	%	€
Belgium	2007	283	1,3	26,6
Bulgaria	2006	1	0,0	0,1
Czech Republic	2007	52	0,5	5,0
Denmark	2006	434	3,8	79,8
Germany	2007	5.300	3,7	64,4
Greece	2006	60	0,2	5,4
Spain	2007	200	0,2	4,5
France	2007	2.069	1,4	32,4
Italy	2007	1.387	1,0	21,4
Cyprus	2006	2	0,1	1,9
Luxembourg	2006	41	3,7	86,4
Hungary	2006	20	0,2	2,0
Netherlands	2007	519	1,8	31,7
Austria	2007	739	4,8	89,0
Poland	2006	50	0,1	1,3
Portugal	2006	70	0,4	6,6
Romania	2006	2	0,0	0,1
Slovenia	2006	4	0,2	2,0
Finland	2006	65	0,6	12,3
Sweden	2006	379	2,2	41,7
United Kingdom	2007	2.835	2,7	41,9
EU-15		14.381	1,9	35,9

Sources:

Eurostat for household food expenditures and population IFOAM (2008) or ORA (2008) for organic food market Italy: ACNielsen, Assobio and FederBio

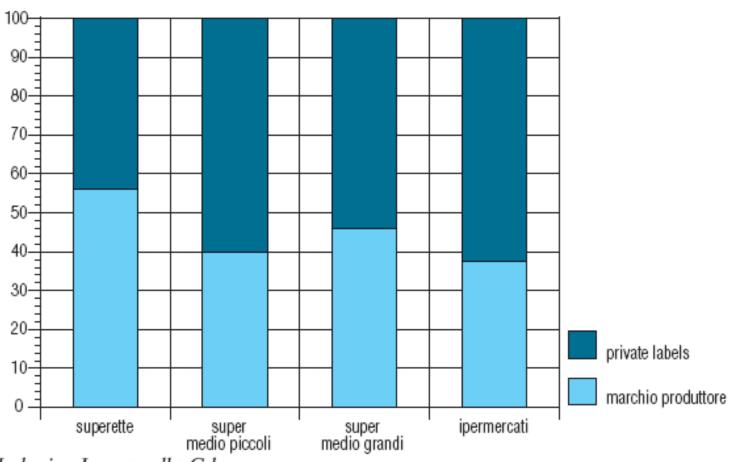
Il bio nella Grande Distribuzione Organizzata: fatturato in milioni di euro e quota % sul valore dell'assortimento



Fonte: REF Ricerche su dati Nielsen

Quanto è grande il mercato dei prodotti "dell'agricoltura biologica"?

Figura 3.9 - Distribuzione % delle vendite nei vari punti vendita della Gdo tra prodotti bio a marchio del produttore e private labels bio



Fonte: Indagine Ismea sulla Gdo.

Quanto è grande la differenza tra i prezzi dei prodotti "dell'agricoltura biologica" e quelli dei prodotti dell'agricoltura "convenzionale"?

In Irlanda i prodotti dell'agricoltura biologica godono di un "premium" di prezzo del 23% (per la carne bovina si arriva al 45%)

In Francia si aggira tra il 10% ed il 50%, a seconda dei prodotti

In Svezia si aggira tra il 13% ed il 166% (uova)

Tra i prodotti venduti da Esselunga quelli dell'agricoltura biologica costano circa il 20-30% in più rispetto a quelli dell'agricoltura convenzionale

Quanto è grande la differenza tra i prezzi dei prodotti "dell'agricoltura biologica" e quelli dei prodotti dell'agricoltura "convenzionale"?

in Italia la differenza percentuale tra il prezzo della referenza dell'agricoltura biologica e quella dell'agricoltura convenzionale, ad esempio, è del

```
44% per l'actinidia
111% per le arance
68% per le clementine
75% per la lattuga
36% per i limoni
152% per le patate
```

81% per i pomodori

[ISMEA]

Quanto è grande la differenza tra i prezzi dei prodotti "dell'agricoltura biologica" e quelli dei prodotti dell'agricoltura "convenzionale"?

in Italia la differenza percentuale tra il prezzo della referenza dell'agricoltura biologica e quella dell'agricoltura convenzionale, ad esempio, è del

```
19% per il latte
4% per i pomodori
109% per il pane
13% per le zucchine
97% per l'olio extra vergine d'oliva
5% per le mele
83% per le uova
57% per la media dei prodotti
```

[MIPAF, 2012] XIII/38

I primi 10 prodotti confezionati dell'agricoltura biologica per acquisti in valore (2011)

	quota prodotto su totale bio
1. uova	13,6%
2. yogurt	9,2%
3. latte	8,5%
4. confetture e marmellate	8,2%
5. sostituti del pane	5,2%
6. biscotti	3,1%
7. succhi di frutta	2,7%
8. pasta	2,4%
9. bevande alla soia	2,1%
10. bevande istantanee	2,0%

[MPIPAF, 2012] XIII / 39